



NOME COMUNE

CALABRONE

 VESPA CRABROOrdine: **Imenotteri** | Fam: **Vespidae**

Importanza sanitaria, fastidiosa per le abitazioni

Morfologia:

La Vespa crabrio presenta dimorfismo sessuale, la lunghezza del maschio può variare dai 21 ai 28 mm, la femmina ha dimensioni maggiori, dai 24 ai 35 cm mentre le operaie 18- 24 mm. Il capo è di colore giallo-rossastro, il torace ha la stessa colorazione del capo ma presenta macchie nere più o meno ampie, l'addome ha bande di colore marrone scuro e giallastro, le due prossime al torace sono le più scure e separate da una sottile striscia gialla, le bande degli ultimi 3-4 uriti visibili sono invece giallastre ognuna con due punti neri.

Biologia:

In aprile/maggio la regina solitaria, che ha passato l'inverno come femmina fecondata, localizza un luogo sicuro per iniziare a costruire le prime celle del nido nelle quali ovideporrà. Ad inizio giugno iniziano a nascere le prime operaie, la colonia aumenta sia di numero che di dimensioni, a questo punto la regina cessa ogni attività esterna e si dedica esclusivamente alla deposizione delle uova mentre le operaie lavorano. In agosto i maschi sfarfallano e le operaie iniziano a costruire le cellette regali dalle quali, in settembre, inizieranno ad uscire le nuove regine. Verso ottobre- novembre, la vecchia regina muore e la colonia si sfalda. E' un ciclo annuale. I nidi della Vespa crabro possono essere composti anche da 2 mila cellette e vengono fatti nei posti più disparati (cavità sotterranee, solai, vecchi edifici ecc)

Danni:

Generalmente i calabroni attaccano quando vengono disturbati e rilasciano un elevato quantitativo di veleno. Inoltre, possono danneggiare le coltivazioni frutticole siccome erodono i frutti; essendo onnivori si nutrono anche di insetti, come le api. Dal punto di vista igienico sanitario le vespe possono essere vettori di diversi patogeni.

Controllo:

Il monitoraggio avviene attraverso l'utilizzo di trappole con attrattivo. Anche il semplice avvistamento può essere importante per capire se intervenire nel momento in cui sono nelle vicinanze di siti sensibili quali: scuole, asili, strutture per anziani ecc. Inoltre, è importante individuare l'alveare, che dovrà essere rimosso con elevata attenzione e possibilmente da personale qualificato. Nelle ore crepuscolari si possono utilizzare anche prodotti di sintesi (piretroidi).